
«Facciamo la pista ciclabile, San Felice sarà più sicuro», 28 Novembre 2007

«Facciamo la pista ciclabile, San Felice sarà più sicuro»

28 Novembre 2007

VIABILITÀ. L'appello dell'associazione Tuttinbici, che ritiene il corso troppo pericoloso

Da "Il Giornale di Vicenza" di mercoledì 28 novembre 2007, cronaca pag. 15

TUTTINBICI si schiera a difesa del progetto della ciclopista lungo corso Ss. Felice e Fortunato. L'associazione impegnata per promuovere la bicicletta quale mezzo di trasporto ideale per muoversi in città scende in campo prendendo posizione nel braccio di ferro che vede la giunta comunale divisa fra le posizioni dell'assessore alla Mobilità Claudio Cicero, favorevole alla pista, e del collega alla Sosta Arrigo Abalti, contrario perché metterebbe a rischio i parcheggi e rischierebbe di trasformare l'arteria in un budello impraticabile.

«Perché la bicicletta sia un mezzo attraente - spiega il presidente Stefano Maboni - le tratte ciclabili devono essere dirette e coerenti, e ci devono essere adeguate infrastrutture che ne garantiscano la sicurezza e la scorrevolezza. La pista di corso S. Felice va incontro a tali esigenze. Oggi infatti decine di ciclisti percorrono questa strada contromano, in mancanza di alternative dirette per arrivare in centro. La pista dà sicurezza e aumenterebbe il numero delle persone che scelgono la bici per raggiungere il centro storico».

«Lo spostamento della sosta sul lato opposto non toglie alcun posto alle auto - prosegue Maboni -. Inoltre, invitiamo i commercianti di corso S. Felice a valutare l'aumento di potenziali clienti, liberi dalla preoccupazione di aver parcheggiato l'auto in seconda fila o in divieto di sosta».

Quel tratto di pista da solo non basta, secondo Tuttinbici, che ritiene indispensabile il raccordo fra le piste e chiede di trasformare l'area dentro le mura in una "zona 30", con il limite di 30 chilometri orari».G.M.M.